



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

10 giugno 2016

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Soldi, ricatti e sequestri: sette in manette

► Sgominata una banda di usurai tra Albano e Genzano: imposti tassi fino al 140 per cento

CASTELLI ROMANI

«Se non paghi te rompo i denti, te strascino per terra finché non te consumi, te rompo le costole». Queste erano le minacce che la banda di usurai sgominata dall'operazione delle forze dell'ordine di ieri mattina, facevano alle sue vittime. Era Massimiliano Perciballi, soprannominato Big, di Albano a comandare la rete di usurai che operava tra Roma, Genzano, Velletri, Lanuvio, Albano e Ariccia. Insieme a lui sono finiti in carcere Roberto Perciballi, Emilijan Cibuku residente a Lanuvio, Pietro De Santis di Ariccia, Massimiliano Napoleoni di Genzano, Fabrizio Loi e Alessio Sacchetti entrambi di Roma. Nel corso della vasta operazione scattata in contemporanea in più cittadine della provincia di Roma, è stato inoltre arrestato Sherif Shurdha perché trovato in possesso di oltre un chilo di pacchetti di hashish. L'attività investigativa durata quasi un anno ha portato alla luce il collaudato giro di usura ai Castelli romani nella cui rete sono finiti in molti tra imprenditori, commercianti e impiegati. E tra le vittime ben 7, stremate dalle continue minacce e dai tassi usurai che variavano

tra il 120 e il 140 per cento annuo, hanno collaborato alle indagini. Intercezioni telefoniche e ambientali e numerosi pedinamenti hanno fatto scoprire ai carabinieri della stazione di Ariccia e agli agenti della polizia del commissariato di Albano i metodi sempre più crudeli messi in atto dagli arrestati, che dalle minacce e alle percosse sono arrivati al sequestro di un imprenditore immobiliare.

LE INTERCETTAZIONI

L'uomo che non era riuscito a ripagare una parte del debito che aveva con gli usurai fu rapito e minacciato. Da allora i nodi si sono stretti intorno alle persone arrestate ieri. Le intercettazioni, autorizzate dal pm Giovanni Tagliatella e Giuseppina Corinaldesi della procura della repubblica di Velletri, hanno evidenziato come la banda operava. Un incaricato incontrava il «cliente» in un luogo pubblico e in cambio della cifra data in prestito chiedeva un oggetto in pegno. Una collana, un quadro, un qualsiasi oggetto di valore che sarebbe stato restituito all'estinzione del debito. Inoltre veniva chiesto di fornire il nome di una persona che fungesse da garante. «Se lei domani mattina se ne scappa io con chi me la vedo a vede». Agli arrestati che dovranno ora rispondere a vario titolo dei reati di usura, estorsione, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, attività finanziaria abusiva e violazione degli obblighi di sorveglianza, si aggiungono anche cinque persone indagate residenti a Marino, Castel Gandolfo e Cave.

Eugenia Belvedere
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune delle persone arrestate durante l'operazione anti-usura. Foto SCRIBBA



Ladro d'auto inseguito chiede scusa: condannato a due anni e otto mesi

LA STORIA

«Se mi lasciate andare, vi ripago i danni». E' quello che si sarebbero sentiti dire i proprietari di un'auto dal ladro che aveva appena cercato di forzare. Arrestato nel maggio di quest'anno l'uomo era stato sorpreso in zona Cecchina di Albano, dal proprietario dell'auto a dal cognato mentre, dopo aver spaccato un finestrino, rovistava nell'auto parcheggiata. Con un oggetto pesante l'uomo ha prima rotto il vetro per poi probabilmente, forbita da elettricista alla mano, cercare di asportare dall'interno quello che poteva essere rivenduto. Ma a sor-

prenderlo è stato il proprietario del mezzo che, avvistato il ladro da una finestra, è sceso in strada urlando correndo più velocemente che poteva verso la sua auto. A seguirlo sulla strada il cognato. Alla vista dei due uomini, decisamente arrabbiati, che correvano verso di lui, il ladro ha deciso di fuggire via il più velocemente possibile. Ne è

seguito così un inseguimento per le vie periferiche con davanti il ladro sempre più stanco e i due dietro sempre più furiosi e decisi a fermarlo. Vistosì raggiungere dai due, il ladro, ormai stremato si è girato urlando: «Lasciatemi stare, vi pago i danni». All'arrivo dai carabinieri, chiamati dalle vittime del furto, l'uomo è stato arrestato. Convalidato il fermo dai giudici del tribunale di Velletri il 10 maggio, il ladro ha atteso l'inizio del processo rinchiuso nella casa circondariale Lazzaria. Processato con rito abbreviato l'uomo ha ammesso, davanti al collegio giudicante, presieduto dalla dottoressa Mariella Roberti, le sue colpe, come peraltro le riprese delle telecamere

di un esercizio commerciale, citato come prove, hanno evidenziato. Accusato di tentata rapina impropria, aggravata dall'uso di un'arma, le forbita da elettricista che l'uomo avrebbe puntato verso il proprietario per farlo desistere dall'inseguimento, è stato così condannato a 2 anni e 8 mesi di reclusione. Con questa condanna i giudici hanno di fatto accolto le richieste del sostituto procuratore Giuseppe Travaglini, che ha evidenziato a sostegno della sua richiesta, i numerosi precedenti dell'uomo. In passato infatti l'uomo è stato arrestato per aver commesso reati contro il patrimonio e si è reso protagonista di alcuni episodi di violenza ai danni di persone. Il ladro, che scontrerà la pena agli arresti domiciliari nella sua abitazione ai Castelli romani, è stato inoltre condannato al pagamento di 2 mila euro di multa.

E. Bel.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN IMPRENDITORE È STATO RAPITO E PICCHIATO. UNO DEGLI ARRESTATI CUSTODIVA IN CASA UN CHILO DI HASHISH

AL PROPRIETARIO DELLA MACCHINA CHE LO BLOCCÒ PROPOSE DI RISARCIRE I DANNI, NESSUNO SCONTO DI PENA

nuova fiera di Bagnaia

Mostra Mercato degli animali da cortile

10 - 11 - 12 Giugno 2016

Portate il vostro cane: dimostrazione e prova gratuita di agilità realizzati da: DOG PARK

Ingresso € 3,00

ASS. NUOVA FIERA DI BAGNAIA Strada Pian del Cerro, snc 01100 Viterbo
Tel./Fax 0761 288366 info.fieradibagnaia@alice.it

SR SORELLE RAMONDA

Oltre 60 punti vendita in Italia, dal 1994 anche a Roma

UOMO - DONNA
BAMBINO - CERIMONIA

Ralph Lauren - Armani Collezioni - Canali - Patrizia Pepe - Jeckerson Bugatti - Marella - Carrel - Mcs - Pepe Jeans - F**K - Levi's - Liu Jo Silvan Heach - Cult - Zanella - Converse - Invicta - Pinko - Trussardi Weekend Max Mara - Gran Sasso - Woolrich - Elisabetta Franchi - Geox Xacus - Armani Junior - Peuterey - Twin Set - Cornelliani - Siviglia Alessandrini - I Blues - Pin-Up - Barbour - Doucal's - Clarks - Timex Paul & Shark - Hugo Boss - Harmont & Blaine - Blauer - Vilebrequin Cryme - Yan Simmon - Spektre - Benetton - Northland - La Martina Deperlu - Aeronautica Militare - Happiness - Joseph Ribkoff Wolford - Armani Jeans - Fifty Four - North Sails - Fred Perry A.L.p.co. - Geospirit - Persona - Teatro Fragranze - Angelo Nardelli Lee - Pennyblack - Chicco - Allegri - Manuel Ritz - Individual

SORELLE RAMONDA - ROMA
Via Appia Nuova Km 19,400 - USCITA 23 G.R.A.
☎ 06 93648512 - P Parcheggio Privato Clienti
www.sorelleramonda.com
APERTI TUTTE LE DOMENICHE

Intercettazioni Gli indagati: «Non me la posso prendere con 'na donna, non se toccano, parlo cor marito»

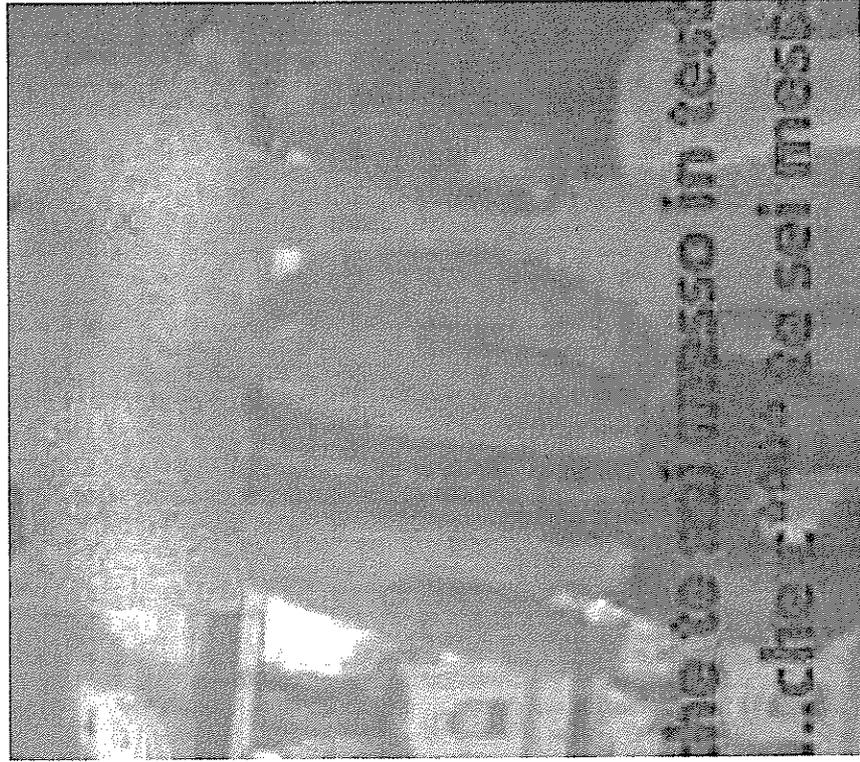
Sgominata banda di usurai: tassi fino al 140%

■ Gli agenti del Commissariato di Albano Laziale e i carabinieri di Velletri hanno arrestato a Roma, Ariccia, Albano Laziale, Lanuvio e Genzano di Roma 7 persone ritenuti responsabili a vario titolo dei reati di usura, estorsione, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, attività finanziaria abusiva e violazione degli obblighi della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza.

«Allora se io pe' ditte le faccio un esempio, se lei domani mattina me scappio con chi me vado a vede? Non me posso prendere con una donna, perché e donne non si toccano! Ma caso mai posso parlà con tuo marito». Sono queste alcune delle intercettazioni degli indagati registrate dagli investigatori. Sono state eseguite, comunque, ulteriori 5 perquisizioni a Marino, Castel

Gandolfo e Cave a carico di altrettanti indagati. L'attività investigativa denominata «Game Over», condotta dal dicembre 2015 al marzo 2016 congiuntamente da carabinieri e Polizia ha consentito di far emergere un collaudato giro di usura nel territorio dei Castelli Romani. Nel corso delle indagini, sono state individuate molte vittime tra cui imprenditori, commercianti e privati cittadini, che venivano continuamente vessate mediante condotte intimidatorie ed estorsive per ottenere il pagamento delle rate concordate per la restituzione del debito. Il tasso usurario applicato variava tra il 120% e il 140% annuo. Sono emerse altresì ripetute violazioni alla normativa sugli stupefacenti con vari sequestri di cocaina, hashish e marijuana.

Fra. Mar.



Ariccia Albano Ciampino

CASTELLI Estorsioni, minacce, violenze e sequestri di persona per costringere le vittime

«Se non paghi te sfonno». Stroncato un giro di usura

Nel corso dell'operazione "Game Over" fondamentali le intercettazioni telefoniche e ambientali

«... Portame i soldi!...stasera te vengo a casa !!! movete valli a cerca e portamei perche veramente ti strucca per terra fino a che non te consumo!». «Ah Ah! Gli hai menato - Hai sentito? - Ma gli hai menato in diretta proprio?». E' solo una parte delle intercettazioni che hanno portato all'arresto di 7 persone ritenute responsabili a vario titolo dei reati di estorsione, usura, spaccio, attività finanziaria abusiva e violazione degli obblighi della Sorveglianza speciale di pubblica sicurezza. Operazione denominata "Game Over", condotta dal dicembre 2015 al marzo 2016 congiuntamente da carabinieri e polizia di Stato ed in particolare dai militari della stazione di Ariccia, dell'alieno operativa della compagnia di Velletri e dagli agenti della squadra anticrimine del commissariato di Albano Laziale e coordinata dal PM Tagliatela e Corinaldesi della Procura della Repubblica di Velletri, ha consentito di far emergere un collaudato giro di usura nel territorio dei Castelli Romani con base operativa tra i comuni di Ariccia e Albano Laziale. Nel corso delle

indagini, svolte con ausilio di attività tecniche di intercettazione telefoniche e ambientali, sono state individuate molte vittime tra cui imprenditori, commercianti e privati cittadini, che venivano continuamente vessate mediante comitive intimidatorie ed estorsive per ottenere il pagamento delle rate concordate per la restituzione del debito. Il tasso usurario applicato variava tra il 120% e il 140% annuo. Tra le vittime ben sette, individuate dagli investigatori, hanno collaborato alle indagini confermando le responsabilità a carico degli arrestati. Contestato inoltre al principale indagato, un 48enne di Albano Laziale appartenente ad una nota famiglia del luogo per precedenti specifici, il reato di esercizio abusivo di attività finanziaria. Sono emerse inoltre ripetute violazioni alla normativa sugli stupefacenti con vari sequestri di cocaina, hashish e marijuana. Nel corso delle attività d'indagine erano già state fratte in arresto in flagranza di reato sei persone per detenzione e spaccio di stupefacenti e altri tre soggetti su ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa

La base operativa della "cricca" era localizzata tra i comuni di Ariccia e Albano Laziale. Contestato inoltre al principale indagato, un 48enne albanese appartenente ad una nota famiglia del luogo per precedenti specifici, il reato di esercizio abusivo di attività finanziaria. Sono emerse inoltre ripetute violazioni alla normativa sugli stupefacenti con vari sequestri di cocaina, hashish e marijuana

dal Gip del tribunale di Velletri ed eseguita a febbraio 2016 per rapina, estorsione, sequestro di persona e lesioni personali a carico di un agente immobiliare. Dalle conversazioni intercettate dai carabinieri e della polizia di Stato è emerso chiaramente un sistematico ricorso a intimidazioni, minacce e vere e proprie aggressioni fisiche, fino ad arrivare al sequestro di persona per costringere una vittima a corrispondere gli interessi del debito contratto. Per spiegare i metodi adottati dagli usurai i sono eloquenti i passaggi di alcune conversazioni intercettate: «... portame i soldi!...stasera te vengo a casa !!! movete valli a cerca e portamei perche veramente ti strucca per terra fino a che non te consumo!», tanto che una delle vittime al fine di onorare il debito è stata costretta a vendere un appartamento e la sua autovettura. Al fine di dare un'idea sul sistema adottato da tutti gli appartenenti al sodalizio, per scandagliare l'affidabilità di un potenziale cliente, l'incaricato era solito richiedere il deposito di garanzie (oggetti preziosi as-



le minacce

«Portame i soldi, vai a trovare i soldi!...stasera te vengo a casa !!! movete valli a cerca e portamei perche veramente ti strucca per terra fino a che non te consumo!». Questa solo una parte delle intimidazioni rivolte agli imprenditori che si rivolgevano agli usurai per chiedere un prestito. Tra di loro, i malviventi sembravano addirittura divertirsi nell'impartire "lezioni" a chi non pagava: «Ah Ah! Gli hai menato - Hai sentito? - Ma gli hai menato in diretta proprio?»

segni privi di beneficiario e data, titoli cambiali) che sarebbero stati restituiti a debito onorato. Come emerso dalla conversazione intercettata tra uno degli arrestati ed una donna in difficoltà economica che aveva richiesto una somma di denaro: «Vabbè intanto vi anticipo signa io, io col socio mio chiedo una garanzia, un collare qualcosa de prezioso il tempo che lei risolve e poi glielo restituiamo». Inoltre gli aguzzani erano soliti richiedere l'individuazione di un ga-

rante (preferibilmente di sesso maschile) a carico del quale si sarebbe proceduto ad una riscossione "coatta" in caso di mancato adempimento: «Allora se io per dite le faccio un esempio, se lei domani mattina me scappa io con chi me vado a vede? Non me posso prendere con una donna, perché e donne non si toccano! Ma caso mai posso parlar con tuo marito». Nel caso in cui le vittime ritardavano i pagamenti, si arrivava all'utilizzo di metodi violenti: «Io oggi te ri-massacro - oggi te

CIAMPINO

Senza patente su uno scooter privo di assicurazione

Andava in giro con uno scooter senza assicurazione e senza revisione, sperando magari di non incappare in qualche controllo. E invece l'altra notte è andata "male" a un pluri-regidato romano, fermato in Via Romana Vecchia, a Ciampino, da una pattuglia del comando di polizia locale. Quando gli agenti hanno proceduto agli accertamenti, hanno potuto constatare come il mezzo fosse privo di titolo assicurativo e di revisione e che lo stesso conducente, con alcuni precedenti alle spalle, non avesse mai conseguito la patente. Nei confronti del conducente, pertanto, i militari hanno elevato una multa di omila euro, oltre al sequestro ai fini della confisca del mezzo ed all'iscrizione alla banca dati

della guida senza patente che, se recidiva, porterà alla denuncia penale. L'attività di controllo, serale e notturna, si inserisce nel progetto sicurezza 2016 del Comando di Polizia Locale di Ciampino, particolarmente concentrato nei quartieri periferici dove si sono concentrate le attività criminali, in particolare furti in abitazioni, negli ultimi mesi.

Mezzo confiscato e multa di 6mila euro a un pregiudicato residente a Roma



Marino

le a pagare i "debiti": otto arresti



gli arresti

Fortunatamente alcune vittime hanno trovato la forza di reagire alle violenze collaborando con polizia di Stato e carabinieri allo smantellamento del "sistema". Per cinque dei responsabili si sono aperte le porte del carcere di Velletri, mentre gli altri due sono stati accompagnati presso le rispettive abitazioni agli arresti domiciliari. In manette un'ottava persona, di origini albanesi, che deteneva in casa 2 chili di hashish divisi in pacchetti, 150 grammi di cocaina

sforzo oggi - allora appena attivo te rompi i denti subito - te rompi le costole". I pestaggi alle vittime venivano commentati con scherno dagli esattori: "Ah Ah! (risate) Gli hai menato - Hai sentito? - Ma gli hai menato in diretta proprio? - E n'hai sentito? Ah Ah! (risate)". Fortunatamente alcune vittime hanno trovato la forza di reagire alle violenze collaborando con polizia di Stato e carabinieri allo smantellamento di un sistema usurario che da

anni è radicato nell'area dei Castelli Romani. Per cinque dei responsabili si sono aperte le porte del carcere di Velletri, mentre gli altri due sono stati accompagnati presso le rispettive abitazioni agli arresti domiciliari. E ieri mattina, nel corso di una delle perquisizioni, è stata arrestata una ottava persona, di origini albanesi, che deteneva in casa 2 chili di hashish divisi in pacchetti, 150 grammi di cocaina ed il necessario per la preparazione delle singole dosi.

ALBANO

La "denuncia" di Federica Nobilio

Da 15 anni 8 famiglie accampate all'ostello

«Sono titolari di alloggio comunale, eppure ancora attendono di rientrare nella loro casa di via Vascarelle»

di MARCO MONTINI

Pochi giorni fa è stata assegnata in via Rossini una casa popolare dell'Ater a una famiglia nordafricana e le polemiche non sono tardate ad arrivare. "Al di là che le verifiche sulla posizione in graduatoria della famiglia abbiano accertato la regolarità dell'assegnazione, non posso non sollevare molti dubbi sui criteri che vengano adottati", esordisce Federica Nobilio, esponente di Terra Nostra-Italiani con Giorgia Meloni. Che ricorda come ad Albano ci siano "8 famiglie italiane, accampate in un ostello da più di 15 anni e regolarmente titolari di alloggio comunale", che attendono di poter rientrare nella loro casa di via Vascarelle. "Dunque nel piano triennale delle opere pubbliche quest'anno è compresa la cifra necessaria ai lavori di consolidamento e ristrutturazione, i tempi di ultimazione dei lavori non sono ancora calcolabili. Abbiamo una famiglia che per passare dalla zona letto al bagno deve attraversare un cortile a cielo aperto che sia giorno, notte, piova o faccia caldo; abbiamo una giovane mamma - continua Nobilio - in situazione di grave disagio economico, con uno sfratto esecutivo a cui è stata proposta la casa famiglia fuori comune che costringerebbe così una donna già sola e in difficoltà a sradicare i figli dal loro territorio e dalla loro scuola, allontanandoli di fatto da relazio-



«La priorità deve essere quella della tutela ai propri cittadini»

ni, affetti e punti di riferimento". Alla luce di tutto questo, la consigliera comunale crede che "la priorità deve essere quella della tutela e del sostegno ai propri concittadini", richiedendo al contempo la mo-

difica del regolamento per l'assegnazione degli alloggi popolari e, più in generale, dell'accesso ai servizi sociali. "Riteniamo fondamentale la rivisitazione tempestiva del regolamento, tenendo conto sia della percentuale di residenti stranieri che ad Albano si aggira intorno al 9,5%, sia l'anzianità di residenza, affinché vengano premiate quelle persone che finora hanno dimostrato un radicamento sul territorio. L'accoglienza e l'ospitalità non possono passare - chiusano da Terra Nostra - attraverso la penalizzazione di chi in questa città ci è nato, cresciuto e ha contribuito con il proprio lavoro e pagando le tasse a mantenerlo vivo".

MARINO

Il ricordo del presidente Anpi nelle parole di Mirko Laurenti e Giulio Santarelli

Scompare Nilo Rizzo, partigiano "fino all'ultimo"

È scomparso ieri Nilo Rizzo, storico esponente della sinistra di Marino e presidente dell'Anpi, l'associazione nazionale dei partigiani italiani. Rizzo, volto molto conosciuto in città, aveva 86 anni; i funerali si svolgono questa mattina alle ore 10 nella Basilica di San Barnaba. A tracciare un profilo di Nilo sono due esponenti della sinistra cittadina, Mirko Laurenti di Sel e Giulio Santarelli, ex sindaco Psi e nei giorni scorsi ancora una volta in corsa per la poltrona di sindaco.

"Nilo fino all'ultimo ha voluto partecipare in prima persona alla vita civile e politica del nostro comune, anche offrendo la disponibilità a candidarsi nella lista U.C.S.,

Molti i messaggi di cordoglio arrivati alla famiglia, oggi alle 10 i funerali nella basilica di San Barnaba

di cui è poi stato scelto come capolista, nel primo turno delle elezioni appena svoltesi a Marino. Un uomo mai doma, una persona gentile ma decisa e sempre attento alla "formazione" valoriale delle giovani generazioni. Un "partigiano" fino all'ultimo", dice Laurenti. "Con Ni-

lo Rizzo scompare una figura che ha contrassegnato la storia dei comunisti marinesi e che ha tenuto alta la bandiera della Resistenza e della lotta partigiana. Negli ultimi anni ha sofferto le divisioni nel campo della sinistra e ha combattuto per il loro superamento. Recentemente ha partecipato a tanti incontri nella sede del Psi nell'intento di realizzare la più ampia unità della sinistra", aggiunge Santarelli. Molti i messaggi di cordoglio inviati nelle scorse ore in memoria di un uomo che ha oggettivamente segnato una lunga stagione politica cittadina.

Marco Caroni

ROMA

Municipi: [I](#) [II](#) [III](#) [IV](#) [V](#) [ALTRI](#)[AREA METROPOLITANA](#)[REGIONE](#)

Cerca nel sito

[ME](#)

Castelli Romani, otto arresti per usura e spaccio. Le minacce alle vittime: "Se non paghi te sfonno"

Tassi fino al 140 per cento e a chi non restituiva il denaro botte e intimidazioni. A scoprire il giro carabinieri e polizia

di ANNA RITA CILLIS



09 giugno 2016



Come base avevano scelto i Castelli Romani. Ed è lì che avevamo messo in piedi un giro di usura con tassi altissimi in particolare tra Ariccia e Albano Laziale. A scoprirlo sono stati carabinieri e polizia. Gli agenti del commissariato di Albano e i militari della compagnia di Velletri hanno infatti eseguito un provvedimento cautelare nei confronti di sette persone ritenute responsabili a vario titolo dei reati di usura, estorsione, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, attività finanziaria abusiva e violazione degli obblighi della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza. Nel corso

delle perquisizioni delegate dalla Procura è stata arrestata un'ottava persona: un cittadino albanese che aveva in casa due chili di hashish e 150 grammi di cocaina. A finire nella rete degli usurai, imprenditori, commercianti, impiegati e casalinghe che subivano intimidazioni, minacce e aggressioni fisiche, fino ad arrivare al sequestro di persona, per ottenere il pagamento delle rate. Secondo gli investigatori il tasso applicato variava tra il 120% e il 140% annuo. L'operazione battezzata "Game Over" è andata avanti tra dicembre e marzo e ha portato, secondo gli inquirenti, allo smantellamento di un sistema usurario da anni radicato ai Castelli Romani. Tra le vittime ben sette, individuate dagli investigatori, hanno collaborato confermando le responsabilità a carico degli arrestati.

A capo del sodalizio c'era un uomo di 48 anni di Albano Laziale, appartenente a una nota famiglia della zona per precedenti specifici, a cui è stato anche contestato il reato di esercizio abusivo di attività finanziaria. Nel corso delle indagini erano già state arrestate in flagranza di reato sei persone per detenzione e spaccio di stupefacenti e tre, a febbraio su ordinanza custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Velletri, per rapina, estorsione, sequestro di persona e lesioni personali ai danni di un agente immobiliare, vittima di estorsione.

Le intercettazioni parlano chiaro sui metodi usati dagli strozzini: "Portame i soldi, ...stasera te vengo a casa. Movete, valli a cerca' e portameli perché veramente ti strucino per terra fino a che non te consumo", si sente infatti in una conversazione registrata da carabinieri e polizia nel corso delle indagini. E una delle vittime, secondo le indagini, per onorare il debito è stata costretta a vendere un

[ULTIM'ORA LAZIO](#)[Le altre](#)

Roma, 16:30

[ATAC, AZIENDA: SABATO MUSICA E FOTOGRAFIA A STAZIONE GARBAT METRO B](#)

Roma, 15:54

[IMPRESE, REGIONE PRESENTA FO FUTURO: 35MLN PER NUOVI PROG](#)



a Roma

Scegli una città

Roma

Scegli un tipo di locate

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

[ILMIQLIBRO](#)[EBOOK](#)

TOP EBOOK
Nero Caravaggio
di Max e Francesco Morini



LIBRI E EBOOK
altiebassi
di maria antonietta gorgoglione

[La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagni](#)
[Guida alla scrittura](#)
[Concorsi letterari e iniziative per autori e lettori](#)

appartamento e la sua auto.

Se qualcuno ritardava i pagamenti si arrivava all'utilizzo di metodi violenti. "Io oggi te ri-massacro, oggi te sfonno, oggi.

Allora appena attivo te rompo i denti subito subito - te rompo le costole", avrebbe detto un indagato in un'altra conversazione, sempre intercettata. I pestaggi alle vittime sarebbero stati commentati con ironia: "Ah Ah, Gli hai menato - Hai sentito? Ma gli hai menato in diretta proprio? E n'hai sentito? Ah Ah".

66 people Piace a te, Emiliano Belmonte e altre 61.428 persone.



GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

Milano-Tirana, 130 chili di droga pronta per lo spaccio: 38 arresti

Virginia Raggi acclamata a scuola del figlio: 'Tra un po' avrai la scorta'

Chi è Virginia Raggi

Divisione Stampa Nazionale — [Gruppo Editoriale L'Espresso](#) Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.



ROMA.USURA,ESTORSIONE E DROGA:7 ARRESTI

09 giugno 2016 - 7.14 Agenti del commissariato di Albano LaLaziale e Carabinieri della compagnia di Velletri (RM) hanno eseguito a Roma, Ariccia, Albano Laziale, Lanuvio e Genzano di Roma 7 arresti(5 in carcere e 2 ai domiciliari) nell'ambito di indagini su un giro di usura nel territorio dei Castelli romani. 5 le perquisizioni. I 7 sono accusati a vario titolo dei reati di usura, estorsione, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, attività finanziaria abusiva e violazione degli obblighi della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza.



Rai - Radiotelevisione Italiana Spa
Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma
Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato
Ufficio del Registro delle Imprese di Roma
© RAI 2015 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06382641006

[Privacy policy](#) | [Cookie policy](#) | [Società trasparente](#)

Engineered by Rai Digital

Ansa

Lazio

Scoperto giro usura, otto arresti

Tra vittime commercianti e imprenditori, tassi fino al 140% anno



13:29 09 giugno 2016 - NEWS - Redazione ANSA - ROMA

(ANSA) - ROMA, 09 GIU - Scoperto da carabinieri e polizia un giro di usura ai Castelli Romani con base operativa tra i comuni di Ariccia e Albano Laziale. Gli agenti del commissariato di Albano e i carabinieri della compagnia di Velletri hanno eseguito stamattina un provvedimento cautelare nei confronti di 7 persone ritenute responsabili a vario titolo dei reati di usura, estorsione, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, attività finanziaria abusiva e violazione degli obblighi della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza. Nel corso delle perquisizioni delegate dalla Procura è stata arrestata un'ottava persona. Si tratta di un cittadino albanese che deteneva in casa 2 kg di hashish e 150 grammi di cocaina. Tra le vittime individuate dagli investigatori imprenditori, commercianti e cittadini che subivano intimidazioni, minacce e aggressioni fisiche, fino ad arrivare al sequestro di persona, per ottenere il pagamento delle rate. Il tasso usurario applicato variava tra il 120% e il 140% annuo.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



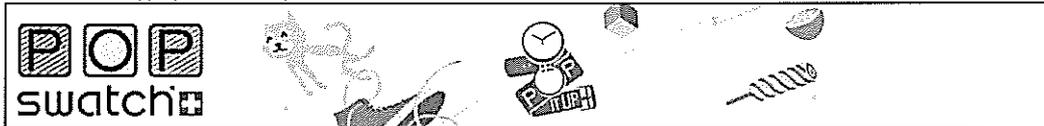
SALUTE | DOLCE VITA | GUSTO | TURISMO | HIT PARADE | MOTORI | FINANZA | VIAGGI | METEO

POLITICA | CRONACHE | ESTERI | ECONOMIA | SPORT | CULTURA & SPETTACOLI | ROMA CAPITALE | MULTIMEDIA | HiTECH & GAMES

REGIONE LAZIO | CRONACA | SPETTACOLI



10:20:08 - **Crisi: Gay, la 'guerra' è finita ma pace tutta da costruire**10:00:10 - Quirinale: domenica cambio della Guardia d'onore e concerto
09:40:14 - Fi: Pascale, Berlusconi ci calma e ci dice di essere fiduciosi09:40:09 - Roma: Marino e il sostegno a Raggi, non posso votare Giachetti
09:00:24 - Pd: Renzi, l'ho cambiato troppo poco, farò di più



09/06/2016 12:05

CASTELLI ROMANI

Tweet 0 6 6

G+1 Consiglia Mi piace

Estorsione, droga e usura: sgominata banda di strozzini

Maxi blitz di polizia e carabinieri: 7 arresti. Minacce di morte e botte a chi non restituiva i soldi
INTERCETTAZIONI "Se non paghi te sfanno"

Un grande giro di estorsione e usura è stato sventato da carabinieri e polizia. Gli agenti del Commissariato di Albano Laziale e i Carabinieri della Compagnia di Velletri hanno dato esecuzione, in Roma, Ariccia, Albano Laziale, Lanuvio e Genzano di Roma ad un provvedimento cautelare - emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Velletri dott. Gisberto Muscolo su richiesta della locale Procura diretta dal Dott. Francesco Prete - nei confronti di 7 soggetti ritenuti responsabili a vario titolo dei reati di usura, estorsione, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, attività finanziaria abusiva e violazione degli obblighi della Sorveglianza speciale di pubblica sicurezza. Contestualmente sono state eseguite ulteriori 5 perquisizioni delegate in Marino, Castel Gandolfo e Cave a carico di altrettanti indagati.



Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

Roma Capitale

IL TEMPO

ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI L'EDIZIONE

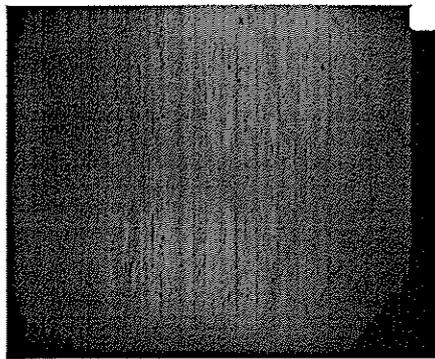
Ecco il dossier sullo stadio della Roma
Cuore e batticuore
LAURENTI

Nestlé Health Science

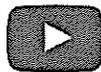
Meritene Regeneris

MAGNESIO
POTASSIO
CON ANTIOSSIDANTI

CLICCA QUI E SCOPRI DI PIÙ



Giro di usura ai Castelli Romani, maxi operazione di carabinieri...



Le indagini L'attività investigativa convenzionalmente denominata "GAME OVER", condotta dal dicembre 2015 al Marzo 2016 congiuntamente da Carabinieri e Polizia di Stato ed in particolare dai militari della Stazione di Ariccia e dell'Aliquota Operativa della Compagnia di Velletri e dagli agenti della Squadra Anticrimine del Commissariato P.S. di Albano Laziale e coordinata dai PM Dott. Tagliatela e Dott.ssa Corinaldesi della Procura della Repubblica di Velletri, ha consentito di far emergere un collaudato giro di usura nel territorio dei Castelli Romani con base operativa tra i comuni di Ariccia e Albano Laziale. Nel corso delle indagini, svolte con ausilio di attività tecniche di intercettazione telefoniche e ambientali, sono state individuate molte vittime tra cui imprenditori, commercianti e privati cittadini, che venivano continuamente vessate mediante condotte intimidatorie ed estorsive per ottenere il pagamento delle rate concordate per la restituzione del debito. Il tasso usurario applicato variava tra il 120% e il 140% annuo. Tra le vittime ben 7, individuate dagli investigatori, hanno collaborato alle indagini confermando le responsabilità a carico degli arrestati. Contestato inoltre al principale indagato, un 48enne di Albano Laziale appartenente ad una nota famiglia del luogo per precedenti specifici, il reato di esercizio abusivo di attività finanziaria. Sono emerse altresì ripetute violazioni alla normativa sugli stupefacenti con vari sequestri di Cocaina, Hashish e Marijuana. Nel corso delle attività d'indagine erano già stati tratti in arresto in flagranza di reato nr. 6 soggetti per detenzione e spaccio di stupefacenti e nr. 3 soggetti su Ordinanza custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Velletri ed eseguita a febbraio 2016 per rapina, estorsione, sequestro di persona e lesioni personali a carico di un agente immobiliare, vittima di un singolo episodio estorsivo. Dalle conversazioni intercettate dai Carabinieri e dalla Polizia di Stato, tra le vittime e gli aguzzini, è emerso chiaramente un sistematico ricorso alla forza intimidatrice, consistita in minacce, lesioni a seguito di violente aggressioni fisiche fino ad arrivare al sequestro di persona per costringere una vittima a corrispondere gli interessi del debito contratto.

Botte e minacce Per spiegare i metodi adottati dagli usurai sono eloquenti i passaggi di alcune conversazioni intercettate: "... portame i sordi vai a trovare i soldi!...stasera te vengo a casa !!! moveste valli a cercà e portameli perchè veramente ti strucino per terra fino a che non te consumo!", tanto che una delle vittime al fine di onorare il debito è stata costretta a vendere un appartamento e la sua autovettura. Al fine di dare un'idea, sul sistema adottato da tutti gli appartenenti al sodalizio, per scandagliare l'affidabilità di un potenziale cliente, l'incaricato era solito richiedere il deposito di garanzie (oggetti preziosi assegni privi di beneficiario e data, titoli cambiari) che sarebbero stati restituiti a debito onorato. Come emerso dalla conversazione intercettata tra uno degli arrestati ed una donna in difficoltà economica che aveva richiesto una somma di denaro: "vabbè intanto vi anticipo signo' io..io col socio mio chiedo una garanzia, na collana qualcosa de prezioso il tempo che lei risolve e poi glielo restituiamo". Inoltre gli aguzzini erano soliti richiedere l'individuazione di un garante (preferibilmente di sesso maschile) a carico del quale si sarebbe proceduto ad una riscossione coatta in caso di mancato adempimento: " allora sei io per ditte le faccio un esempio, se lei domani mattina me scappa io con chi me vado a vedè? Non ma posso prende con una donna, perchè e donne non si toccano! Ma caso mai posso parlà con tuo marito".

Le intercettazioni Qualora l'usurato ritardasse i pagamenti si arrivava all'utilizzo di metodi violenti "io oggi te ri-massacro - oggi te sfonto oggi - allora appena attivo te rompo i denti subito subito - te rompo le costole." I pestaggi alle vittime venivano commentati con scherno dagli esattori: " Ah Ah! (risate) Gli hai menato - Hai sentito? - Ma gli hai menato in diretta proprio? - E n'hai sentito? Ah Ah! (risate)". Fortunatamente alcune vittime hanno trovato la forza di reagire alle violenze collaborando con Polizia di Stato e Carabinieri allo smantellamento di un sistema usurario che da anni è radicato nell'area dei Castelli Romani. Tra i destinatari delle misure restrittive per 5 soggetti si sono aperte le porte del Carcere di Velletri mentre gli altri 2 sono stati accompagnati presso le rispettive abitazioni agli arresti domiciliari.

Questa mattina, nel corso di una delle perquisizioni delegate, è stata arrestata una ottava persona, di origini albanesi, che deteneva in casa 2Kg di hashish divisi in panetti, 150 gr di cocaina ed il necessario per la preparazione delle singole dosi.

Redazione online

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

CALCOLA IL TUO
RISPARMIO

TARGA dell'auto

AA123BB

DATA DI NASCITA del proprietario

GG / MM / AAAA

genialloyd
una società Allianz

Fonte: ANIA aprile 2015. Raccolta premi mercato diretto in Italia.

Messaggio promozionale con finalità commerciali.

Prima di sottoscrivere leggere il fascicolo informativo su Genialloyd.it

IL
TEMPO

Il Tempo Quotidiano

Ti piace 27 mila "Mi piace"

IL
TEMPO

Il Tempo Quotidiano

23 minuti fa

Angelo Bonelli, segretario nazionale dei Verdi, dopo mesi dalla presentazione del progetto ancora non riesce a credere ai suoi occhi.



«Che c'entrano i grattacie...»

ILTEMPO.IT

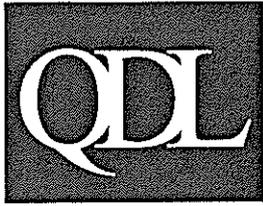
Mi piace Commenta Condividi

vistaprint

100 biglietti da visita a 1,99 €

Crea biglietti da visita





**IL QUOTIDIANO
DEL LAZIO**

"tutte le notizie di tutti i comuni della Regione Lazio"

PERSONE PICCHiate

Usura, sgominato vasto giro ai Castelli Romani: 8 arresti VIDEO

Persone malmenate, dialoghi agghiacciati: "Te sfonno", "Te rompo le costole", "Non me la posso prende con le donne ma posso parlà co' tu marito"

Nella mattinata odierna gli agenti del Commissariato di P.S. di Albano Laziale e i Carabinieri della Compagnia di Velletri hanno dato esecuzione, in Roma, Ariccia, Albano Laziale, Lanuvio e Genzano di Roma a un provvedimento cautelare - emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Velletri dott. Gisberto Muscolo su richiesta della locale Procura diretta dal Dott. Francesco Prete - nei confronti di 7 soggetti ritenuti responsabili a vario titolo dei reati di usura, estorsione, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, attività finanziaria abusiva e violazione degli obblighi della Sorveglianza speciale di pubblica sicurezza. Contestualmente sono state eseguite ulteriori 5 perquisizioni delegate in Marino, Castel Gandolfo e Cave a carico di altrettanti indagati.

L'attività investigativa convenzionalmente denominata "GAME OVER", condotta dal dicembre 2015 al Marzo 2016 congiuntamente da Carabinieri e Polizia di Stato ed in particolare dai militari della Stazione di Ariccia e dell'Aliquota Operativa della Compagnia di Velletri e dagli agenti della Squadra Anticrimine del Commissariato P.S. di Albano Laziale e coordinata dai PM Dott. Tagliatela e Dott.ssa Corinaldesi della Procura della Repubblica di Velletri, ha consentito di far emergere un collaudato giro di usura nel territorio dei Castelli Romani con base operativa tra i comuni di Ariccia e Albano Laziale.

Nel corso delle indagini, svolte con ausilio di attività tecniche di intercettazione telefoniche e ambientali, sono state individuate molte vittime tra cui imprenditori, commercianti e privati cittadini, che venivano continuamente vessate mediante condotte intimidatorie ed estorsive per ottenere il pagamento delle rate concordate per la restituzione del debito. Il tasso usurario applicato variava tra il 120% e il 140% annuo. Tra le vittime ben 7, individuate dagli investigatori, hanno collaborato alle indagini confermando le responsabilità a carico degli arrestati. Contestato inoltre al principale indagato, un 48enne di Albano Laziale appartenente ad una nota famiglia del luogo per precedenti specifici, il reato di esercizio abusivo di attività finanziaria. Sono emerse altresì ripetute violazioni alla normativa sugli stupefacenti con vari sequestri di cocaina, hashish e marijuana.

Nel corso delle attività d'indagine erano già stati tratti in arresto in flagranza di reato nr. 6 soggetti per detenzione e spaccio di stupefacenti e nr. 3 soggetti su Ordinanza custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Velletri ed eseguita a febbraio 2016 per rapina, estorsione, sequestro di persona e lesioni personali a carico di un agente immobiliare, vittima di un singolo episodio estorsivo. Dalle conversazioni intercettate dai Carabinieri e dalla Polizia di Stato, tra le vittime

e gli aguzzini, è emerso chiaramente un sistematico ricorso alla forza intimidatrice, consistita in minacce, lesioni a seguito di violente aggressioni fisiche fino ad arrivare al sequestro di persona per costringere una vittima a corrispondere gli interessi del debito contratto.

Per spiegare i metodi adottati dagli usurai sono eloquenti i passaggi di alcune conversazioni intercettate: "... **portame i sordi vai a trovare i soldi!...stasera te vengo a casa !!! movete valli a cercà e portameli perchè veramente ti strucino per terra fino a che non te consumo!**", tanto che una delle vittime al fine di onorare il debito è stata costretta a vendere un appartamento e la sua autovettura.

Al fine di dare un'idea, sul sistema adottato da tutti gli appartenenti al sodalizio, per scandagliare l'affidabilità di un potenziale cliente, l'incaricato era solito richiedere il deposito di garanzie (oggetti preziosi assegni privi di beneficiario e data, titoli cambiari) che sarebbero stati restituiti a debito onorato. Come emerso dalla conversazione intercettata tra uno degli arrestati ed una donna in difficoltà economica che aveva richiesto una somma di denaro: "**Vabbè intanto vi anticipo signo' io..io col socio mio chiedo una garanzia, na collana qualcosa de prezioso il tempo che lei risolve e poi glielo restituiamo**". Inoltre gli aguzzini erano soliti richiedere l'individuazione di un garante (preferibilmente di sesso maschile) a carico del quale si sarebbe proceduto ad una riscossione coatta in caso di mancato adempimento: "**allora sei io per ditte le faccio un esempio, se lei domani mattina me scappa io con chi me vado a vedè? Non ma posso prende con una donna, perchè e donne non si toccano! Ma caso mai posso parlà con tuo marito**".

Qualora l'usurato ritardasse i pagamenti si arrivava all'utilizzo di metodi violenti "**io oggi te ri-massacro - oggi te sfonno - allora appena attivo te rompo i denti subito subito - te rompo le costole**".

I pestaggi alle vittime venivano commentati con scherno dagli esattori: "**Ah Ah! (risate) Gli hai menato - Hai sentito? - Ma gli hai menato in diretta proprio? - E n'hai sentito? Ah Ah! (risate)**".

Fortunatamente alcune vittime hanno trovato la forza di reagire alle violenze collaborando con Polizia di Stato e Carabinieri allo smantellamento di un sistema usurario che da anni è radicato nell'area dei Castelli Romani. Tra i destinatari delle misure restrittive per 5 soggetti si sono aperte le porte del Carcere di Velletri mentre gli altri 2 sono stati accompagnati presso le rispettive abitazioni agli arresti domiciliari. Questa mattina, nel corso di una delle perquisizioni delegate, è stata arrestata una ottava persona, di origini albanesi, che deteneva in casa 2Kg di hashish divisi in panetti, 150 gr di cocaina ed il necessario per la preparazione delle singole dosi.

Redazione

09-06-2016 11:08

Giugno 10, 2016

SALUTE

Giro di usura ai Castelli Romani, otto persone in carcere

Greta Federici | 10 Giugno 2016, 09:17 |

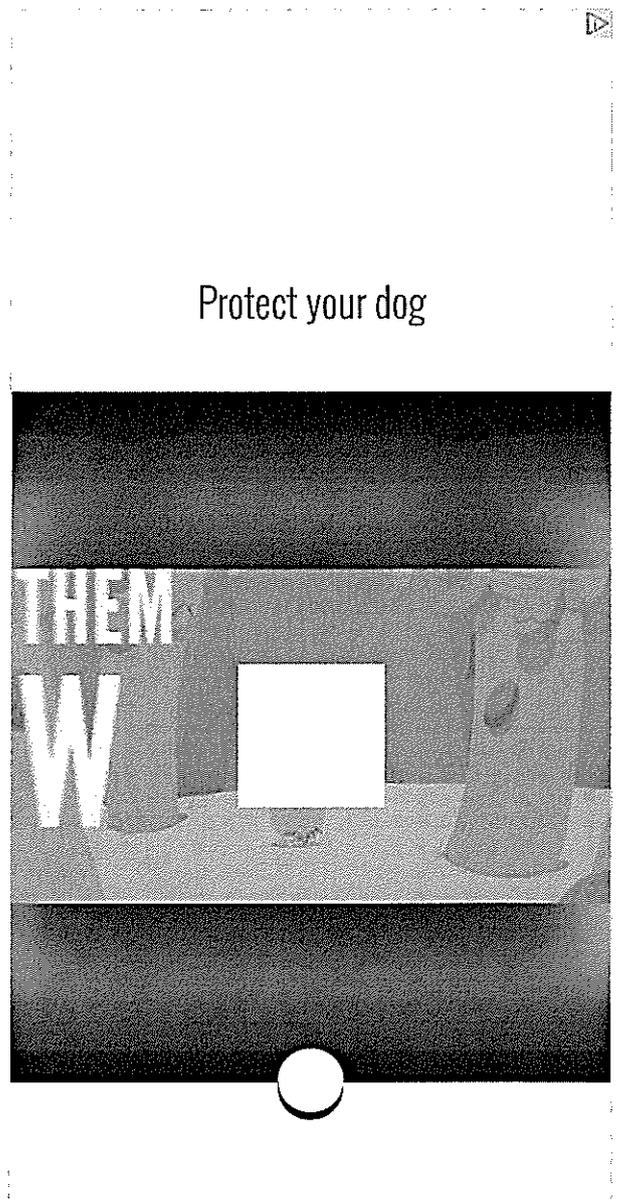


Roma, 9 giu. (askanews) - E' di 8 persone arrestate il bilancio dell'operazione degli agenti del Commissariato di P.S. di Albano Laziale e dei carabinieri della Compagnia di Velletri, che ha interrotto un giro di usura ed estorsioni tra Roma, Ariccia, Albano Laziale, Lanuvio e Genzano di Roma.

Nel corso delle indagini, nel febbraio scorso, erano state arrestate in flagranza di reato sei persone per detenzione e spaccio di stupefacenti e altre tre per rapina, estorsione, sequestro di persona e lesioni personali a carico di un agente immobiliare, vittima di un singolo episodio estorsivo. Il tasso di interesse applicato alle rate di pagamento variava tra il 120% e il 140% annuo.

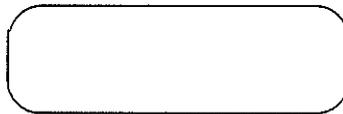
A capo del sodalizio c'era un uomo di 48 anni di Albano Laziale, appartenente a una nota famiglia della zona per

precedenti specifici, a cui è stato anche contestato il reato di esercizio abusivo di attività finanziaria. "Per spiegare i metodi adottati dagli usurai sono eloquenti i passaggi di alcune conversazioni intercettate: "... Non ma posso prendere con una donna, perché le donne non si toccano!", tanto che una delle vittime al fine di onorare il debito è stata costretta a vendere un appartamento e la sua autovettura". E nel caso l'usurato ritardasse i pagamenti, si arrivava all'utilizzo di metodi violenti: "Io oggi te rimassacro, te sfonno". I pestaggi alle vittime sarebbero stati commentati con ironia: "Ah Ah, Gli hai menato - Hai sentito? E n'hai sentito? Ah Ah". Sono state eseguite ulteriori 5 perquisizioni delegate in Marino, Castel Gandolfo e Cave a carico di altrettanti indagati. Si tratta di un cittadino albanese che deteneva in casa 2 kg di hashish e 150 grammi di cocaina. Gli arrestati sono stati portati al commissariato di Albano e alla stazione Carabinieri di Ariccia e dopo nel carcere di Velletri.



Non trovi Lavoro?

Master, vitto e alloggio pagati a Milano, Stage retribuito a Roma. Info



Economia Animazione Tech Sci-tech Sport Global Media **Medico**

"Game Over": sgominato giro di usura ai Castelli Romani

Publicato - **Giugno 10, 2016 09:17**



"Game Over": sgominato giro di usura ai Castelli Romani



Sono 8 le persone finite in manette, nel corso dell'operazione "**Game over**", accusate di usura, estorsione, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, attività finanziaria abusiva e violazione degli obblighi della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza.

Sono otto le persone arrestate nell'ambito di una operazione condotta dai carabinieri di Velletri e dalla polizia di **Albano Laziale** e che ha portato alla luce un **giro di usura** nei territori di **Roma, Ariccia, Albano Laziale, Lanuvio e Genzano**. Nel corso delle perquisizioni delegate dalla Procura è stata arrestata un'ottava persona. Da loro si pretendeva la restituzione dei rispettivi prestiti con un tasso di usura fra il 120% e il 140%. Tra **le vittime** ben sette, individuate dagli investigatori, hanno collaborato confermando le responsabilità a carico degli arrestati. Contestato inoltre al principale indagato, un **48enne di Albano Laziale** appartenente a una nota famiglia del luogo per precedenti specifici, il reato di esercizio abusivo di attività

finanziaria. Sono emerse altresì ripetute violazioni alla normativa sugli stupefacenti con vari sequestri di cocaina, hashish e marijuana. **"Per spiegare i metodi adottati dagli usurai sono eloquenti i passaggi di alcune conversazioni intercettate:** "... "Movete, valli a cerca' e portameli perché veramente ti strucino per terra fino a che non te consumo", si sente infatti in una conversazione registrata da carabinieri e polizia nel corso delle indagini. I pestaggi alle vittime sarebbero stati commentati con ironia: "Ah Ah, Gli hai menato - Hai sentito?" Sono stati gli agenti del commissariato di Albano e i militari della compagnia di Velletri ad eseguire i provvedimenti di custodia cautelare.

Cerchi Lavoro ?
Master, vitto e alloggio pagati a Milano, stage



Sgominato giro di usura ai Castelli Romani, sette arresti

 www.pupia.tv/2016/06/home/sgominato-giro-di-usura-ai-castelli-romani-sette-arresti/354681

di Redazione

Roma – Gli agenti del commissariato di polizia di Albano Laziale e i carabinieri della compagnia di Velletri hanno dato esecuzione, tra Roma, Ariccia, Albano Laziale, Lanuvio e Genzano di Roma, ad un provvedimento cautelare – emesso dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Velletri, Gisberto Muscolo, su richiesta del procuratore Francesco Prete – nei confronti di sette persone ritenute responsabili, a vario titolo, di usura, estorsione, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, attività finanziaria abusiva e violazione degli obblighi della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza.

Contestualmente sono state eseguite ulteriori cinque perquisizioni a Marino, Castel Gandolfo e Cave a carico di altrettanti indagati.

L'indagine, denominata "Game Over", è durata dallo scorso mese di dicembre fino a marzo 2016 e ha portato alla luce un vasto giro di usura nei Castelli Romani con base operativa tra Ariccia e Albano.

Molte vittime, in particolare imprenditori e commercianti, venivano minacciate in caso di mancata restituzione dei soldi. I tassi variavano tra il 120 e il 140%.

Le intercettazioni sono state eloquente e hanno chiarito il modus operandi degli usurai. Ecco alcune delle conversazioni: "Portame i sordi, vai a trovare i sordi!" "Stasera te vengo a casa!" "Movete, valli a cercà e portameli, perchè veramente ti strucino per terra fino a che non te consumo!" "Io oggi te rimassacro, te sfonno, appena me attivo te rompo i denti subito subito. Te rompo le costole!".

Alcune vittime hanno reagito, collaborando con le forze dell'ordine. Cinque degli arrestati sono finiti nel carcere di Velletri, altri due sono ai domiciliari.

inoltre al principale indagato, un 48enne di **Albano Laziale** appartenente ad una nota famiglia del luogo per precedenti specifici, il reato di esercizio abusivo di attività finanziaria. Sono emerse altresì ripetute violazioni alla normativa sugli stupefacenti con vari sequestri di cocaina, hashish e marijuana.

Nel corso delle attività d'indagine erano già stati tratti in arresto in flagranza di reato nr. 6 soggetti per detenzione e spaccio di stupefacenti e nr. 3 soggetti su Ordinanza custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Velletri ed eseguita a febbraio 2016 per rapina, estorsione, sequestro di persona e lesioni personali a carico di un agente immobiliare, vittima di un singolo episodio estorsivo.

Dalle conversazioni intercettate dai **Carabinieri** e dalla **Polizia** di Stato, tra le vittime e gli aguzzini, è emerso chiaramente un sistematico ricorso alla forza intimidatrice, consistita in minacce, lesioni a seguito di violente aggressioni fisiche fino ad arrivare al sequestro di persona per costringere una vittima a corrispondere gli interessi del debito contratto.

Per spiegare i metodi adottati dagli **usurai** sono eloquenti i passaggi di alcune conversazioni intercettate: *"... portame i sordi vai a trovare i soldi!...stasera te vengo a casa !!! movete valli a cercà e portameli perchè veramente ti strucino per terra fino a che non te consumo!"*, tanto che una delle vittime al fine di onorare il debito è stata costretta a vendere un appartamento e la sua autovettura.

Al fine di dare un'idea, sul sistema adottato da tutti gli appartenenti al sodalizio, per scandagliare l'affidabilità di un potenziale cliente, l'incaricato era solito richiedere il deposito di garanzie (oggetti preziosi assegni privi di beneficiario e data, titoli cambiari) che sarebbero stati restituiti a debito onorato. Come emerso dalla conversazione intercettata tra uno degli arrestati ed una donna in difficoltà economica che aveva richiesto una somma di denaro: *"vabbè intanto vi anticipo signo' io..io col socio mio chiedo una garanzia, na collana qualcosa de prezioso il tempo che lei risolve e poi glielo restituiamo"*. Inoltre gli aguzzini erano soliti richiedere l'individuazione di un garante (preferibilmente di sesso maschile) a carico del quale si sarebbe proceduto ad una riscossione coatta in caso di mancato adempimento: *"allora se io per ditte le faccio un esempio, se lei domani mattina me scappa io con chi me vado a vedè? Non ma posso prende con una donna, perché e donne non si toccano! Ma caso mai posso parlà con tuo marito"*.

Qualora l'**usurato** ritardasse i pagamenti si arrivava all'utilizzo di metodi violenti *"io oggi te ri-massacro - oggi te sfonno oggi - allora appena attivo te rompo i denti subito subito - te rompo le costole."*

I pestaggi alle vittime venivano commentati con scherno dagli esattori: *"Ah Ah! (risate) Gli hai menato - Hai sentito? - Ma gli hai menato in diretta proprio? - E n'hai sentito? Ah Ah! (risate)"*

Fortunatamente alcune vittime hanno trovato la forza di reagire alle violenze collaborando con **polizia** di Stato e **carabinieri** allo smantellamento di un sistema **usurario** che da anni è radicato nell'area dei Castelli Romani.

Tra i destinatari delle misure restrittive per 5 soggetti si sono aperte le porte del Carcere di Velletri mentre gli altri 2 sono stati accompagnati presso le rispettive abitazioni agli arresti domiciliari.

Questa mattina, nel corso di una delle perquisizioni delegate, è stata arrestata una ottava persona, di origini albanesi, che deteneva in casa 2Kg di hashish divisi in panetti, 150 gr di cocaina ed il necessario per la preparazione delle singole dosi.

Categoria: [PRIMO PIANO](#)

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della [redazione](#).

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

Usura e pestaggi ai Castelli Romani, arrestate 7 persone – VIDEO

I tassi variavano tra il 120 e il 140%, le vittime venivano minacciate e umiliate.

Di **Simone Ricci** - 9 giugno 2016



Questa mattina gli agenti del Commissariato di **Albano Laziale** e i Carabinieri della Compagnia di **Velletri** hanno arrestato sette persone a **Roma, Ariccia, Albano, Lanuvio e Genzano**, tutte con le accuse di usura, estorsione, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, attività finanziaria abusiva e violazione degli obblighi di sorveglianza speciale.

Altre cinque perquisizioni sono state effettuate a **Marino, Castel Gandolfo e Cave**. L'indagine, denominata "Game Over", è durata dallo scorso mese di dicembre fino a marzo 2016 e ha portato alla luce un vasto giro di usura nei Castelli Romani con base operativa tra Ariccia e Albano.

Molte vittime, in particolare imprenditori e commercianti, venivano minacciate in caso di mancata restituzione dei soldi. **I tassi variavano tra il 120 e il 140%**. Le intercettazioni sono state eloquente e hanno chiarito il modus operandi degli usurai.

Ecco alcune delle conversazioni:

- *Portame i sordi, vai a trovare i sordi! Stasera te vengo a casa!*
- *Movete, valli a cercà e portameli, perchè veramente ti strucino per terra fino a che non te consumo!*
- *Io oggi te rimassacro, te sfonno, appena me attivo te rompo i denti subito subito. Te rompo le costole!*

Fortunatamente alcune vittime hanno reagito, collaborando con le forze dell'ordine. **Cinque degli arrestati sono finiti nel carcere di Velletri**, altri due sono ai domiciliari.

Più chilometri per i tuoi viaggi?

"Toccata e fuga al mare? Gitarella in montagna? Viaggio estivo?

Se i tuoi pneumatici durassero 8000 km in più, dove...

Promosso da Michelin

6


[Chi siamo](#)
[La redazione](#)


askanews

venerdì 10 giugno | 10:20

[POLITICA](#)
[ECONOMIA](#)
[ESTERI](#)
[CRONACA](#)
[REGIONI](#)
[SPORT](#)
[CULTURA](#)
[SPETTACOLO](#)
[NUOVA EUROPA](#)
[VIDEO](#)
[ALTRE SEZIONI](#)
[SPECIALI](#)
[CYBER AFFAIRS](#)
[LIBIA - SIRIA](#)
[FORUM ECONOMICO SAN PIETROBURGO](#)
[COMUNI AL VOTO](#)
[BREXIT](#)
[PITTI UOMO](#)


Nasce Vodafone Red
Chiamate e 8GB in 4G, roaming incluso

[Scopri di più >](#)
[Home](#) / [Regioni](#) / [Lazio](#) / Giro di usura ai Castelli Romani, otto persone in carcere

pubblicato il 09/giu/2016 11:12

Giro di usura ai Castelli Romani, otto persone in carcere

Operazioni dei carabinieri e della polizia

Mi piace 0

[facebook](#)
[twitter](#)
[google+](#)
[e-mail](#)


Roma, 9 giu. (askanews) - E' di 8 persone arrestate il bilancio dell'operazione degli agenti del Commissariato di P.S. di Albano Laziale e dei carabinieri della Compagnia di Velletri, che ha interrotto un giro di usura ed estorsioni tra Roma, Ariccia, Albano Laziale, Lanuvio e Genzano di Roma. Gli indagati sono accusati, a vario titolo, anche di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, attività

finanziaria abusiva e violazione degli obblighi della Sorveglianza speciale di pubblica sicurezza. I provvedimenti sono stati emessi dal Gip del Tribunale di Velletri, Gisberto Muscolo, su richiesta della locale Procura diretta da Francesco Prete. Sono state eseguite ulteriori 5 perquisizioni delegate in Marino, Castel Gandolfo e Cave a carico di altrettanti indagati.

Nel corso delle indagini, svolte con ausilio di attività tecniche di intercettazione telefoniche e ambientali, sono state individuate molte vittime tra cui imprenditori, commercianti e privati cittadini, che venivano continuamente vessate attraverso violente intimidazioni per ottenere il pagamento delle rate concordate per la restituzione del debito.

Il tasso usurario applicato variava tra il 120% e il 140% annuo. Tra le vittime ben 7, individuate dagli investigatori, hanno collaborato alle indagini confermando le responsabilità a carico degli arrestati. Contestato inoltre al principale indagato, un 48enne di Albano Laziale appartenente a una nota famiglia del luogo per precedenti specifici, il reato di esercizio abusivo di attività finanziaria. Sono emerse altresì ripetute violazioni alla normativa sugli stupefacenti con vari sequestri di cocaina, hashish e marijuana.

Nel corso delle indagini, nel febbraio scorso, erano state arrestate in flagranza di reato sei persone per detenzione e spaccio di stupefacenti e altre tre per rapina, estorsione, sequestro di

Gli articoli più letti



1 Veneto Banca
Veneto Banca, Zaia:
aumento? cittadini si
informino bene



2 Criminalità
Giro di usura ai Castelli
Romani, otto persone in
carcere



3 Comunali
Roma, Raggi chiude
campagna elettorale il 17
a Ostia con Grillo



4 Ilva
Ilva, ArcelorMittal: con
Marcegaglia gestiremo
sfida con successo

persona e lesioni personali a carico di un agente immobiliare, vittima di un singolo episodio estorsivo.

TAG CORRELATI

criminalità

Video



"Pompei eternal emotion", il video promo su Pompei



Il Premio Simbad, l'anti Strega degli editori indipendenti

CONTENUTI SPONSORIZZATI

Studiante guadagna più di 120 € al giorno con questo trucco (rischio di mercato)

Per saperne di più.

Home » Ariccia » Maxi operazione anti-usura ai Castelli Romani

Maxi operazione anti-usura ai Castelli Romani

giugno 9, 2016 9:26 am A+ / A-

Mi piace Condividi <20

Twitter

G+1 0

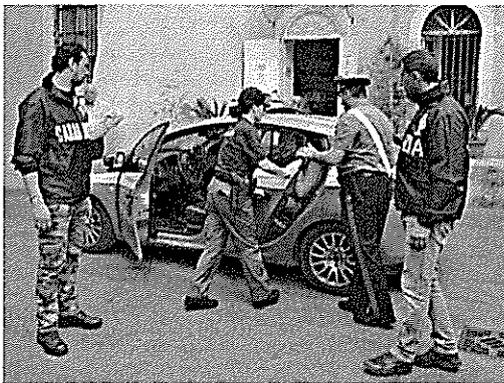
Pinterest

Email

Print



CRONACA – Questa mattina all'alba gli agenti del Commissariato di Albano Laziale e i Carabinieri della Compagnia di Velletri hanno dato esecuzione, a Roma, Ariccia, Albano Laziale, Lanuvio e Genzano di Roma ad un provvedimento cautelare nei confronti di 7 soggetti ritenuti responsabili a vario titolo dei reati di usura, estorsione, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, attività finanziaria abusiva e violazione degli obblighi della Sorveglianza speciale di pubblica sicurezza. Contestualmente sono state eseguite ulteriori 5 perquisizioni a Marino, Castel Gandolfo e Cave a carico di altrettanti indagati.



L'attività investigativa denominata "GAME OVER", condotta dal dicembre 2015 al marzo 2016 congiuntamente dai Carabinieri e dalla Polizia di Stato ed in particolare dai militari della Stazione di Ariccia e della Compagnia di Velletri e dagli agenti della Squadra Anticrimine del Commissariato di Albano Laziale ha consentito di far emergere un collaudato giro di usura nel territorio dei Castelli Romani con base operativa tra i comuni di Ariccia e Albano Laziale.

Nel corso delle indagini, svolte con intercettazione telefoniche e ambientali, sono state individuate molte vittime tra cui imprenditori, commercianti e privati cittadini, che venivano continuamente vessate mediante condotte intimidatorie ed estorsive per ottenere il pagamento delle rate concordate per la restituzione del debito. Il tasso usurario applicato variava tra il 120% e il 140% annuo.

Seguici su Facebook



La Notizia Oggi

Ti piace 7.5 mila "Mi piace"

Piace a te e ad altri 34 amici



Ultime notizie



Scoperti a Velletri 10 tassisti abusivi. Ritirate 10 patenti e sequestrate le auto

10 giugno, 2016 0 commenti

A scuola di giornalismo: la classe V E a lezione con un fotoreporter e il nostro direttore

09 giugno, 2016 0 commenti

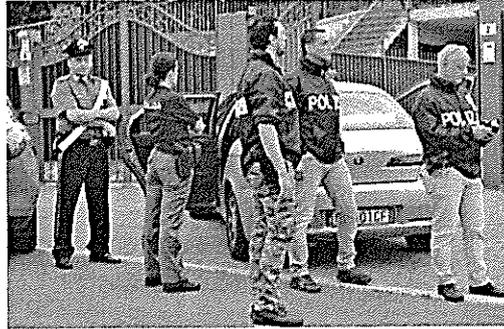
Maxi operazione anti-usura ai Castelli Romani

09 giugno, 2016 0 commenti

Velletri, tributi locali: nulla è dovuto per le prime case e per i terreni agricoli

08 giugno, 2016 0 commenti

Tra le vittime ben 7, individuate dagli investigatori, hanno collaborato alle indagini confermando le responsabilità a carico degli arrestati. Contestato inoltre al principale indagato, un 48enne di Albano Laziale appartenente ad una nota famiglia del luogo per precedenti specifici, il reato di esercizio abusivo di attività finanziaria. Sono emerse anche ripetute violazioni alla normativa sugli stupefacenti con vari sequestri di cocaina, hashish e marijuana.



Nel corso delle attività d'indagine erano già stati tratti in arresto in flagranza di reato 6 soggetti per detenzione e spaccio di stupefacenti e 3 soggetti eseguita a febbraio 2016 per rapina, estorsione, sequestro di persona e lesioni personali a carico di un agente immobiliare, vittima di un singolo episodio estorsivo. Dalle conversazioni intercettate dai Carabinieri e dalla Polizia di Stato, tra le vittime e gli aguzzini, è emerso chiaramente un sistematico ricorso alle intimidazioni, alle minacce, lesioni a seguito di violente aggressioni fisiche fino ad arrivare al sequestro di persona per costringere una vittima a corrispondere gli interessi del debito contratto.

Per spiegare i metodi adottati dagli usurai sono eloquenti i passaggi di alcune conversazioni intercettate: "... portame i sordi vai a trovare i soldi!,...stasera te vengo a casa !!! movete valli a cercà e portameli perchè veramente ti strucino per terra fino a che non te consumo!", tanto che una delle vittime al fine di onorare il debito è stata costretta a vendere un appartamento e la sua autovettura.

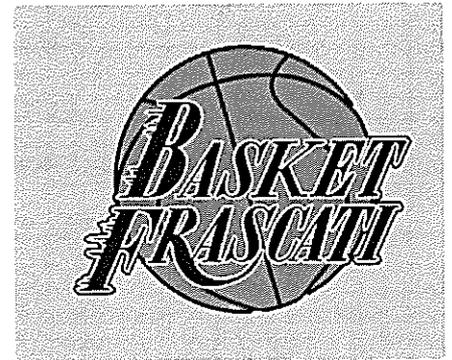
Al fine di dare un'idea, sul sistema adottato da tutti gli appartenenti al sodalizio, per scandagliare l'affidabilità di un potenziale cliente, l'incaricato era solito richiedere il deposito di garanzie (oggetti preziosi assegni privi di beneficiario e data, titoli cambiari) che sarebbero stati restituiti a debito onorato. Come emerso dalla conversazione intercettata tra uno degli arrestati ed una donna in difficoltà economica che aveva richiesto una somma di denaro: "**vabbè intanto vi anticipo signo' io..io col socio mio chiedo una garanzia, na collana qualcosa de prezioso il tempo che lei risolve e poi glielo restituiamo**". Inoltre gli aguzzini erano soliti richiedere l'individuazione di un garante (preferibilmente di sesso maschile) a carico del quale si sarebbe proceduto ad una riscossione coatta in caso di mancato adempimento: "**allora sei io per ditte le faccio un esempio, se lei domani mattina me scappa io con chi me vado a vedè? Non ma posso prende con una donna, perchè e donne non si toccano! Ma caso mai posso parlà con tuo marito**".



Qualora l'usurato ritardasse i pagamenti si arrivava all'utilizzo di metodi violenti "**io oggi te rimassacro - oggi te sfonno oggi - allora appena attivo te rompo i denti subito subito - te rompo le costole**". I pestaggi alle vittime venivano commentati con scherno dagli esattori: "**Ah Ah! (risate) Gli hai menato - Hai sentito? - Ma**

gli hai menato in diretta proprio? - E n'hai sentito? Ah Ah! (risate)"

Fortunatamente alcune vittime hanno trovato la forza di reagire alle violenze collaborando con Polizia di Stato e Carabinieri allo smantellamento di un sistema usurario che da anni è radicato nell'area dei Castelli Romani. Tra i destinatari delle misure restrittive per 5 soggetti si sono aperte le porte del carcere di Velletri mentre gli altri 2 sono stati accompagnati presso le rispettive abitazioni agli arresti domiciliari. Questa mattina, nel corso di una delle perquisizioni delegate, è stata arrestata una ottava persona, di origini albanesi, che deteneva in casa 2 kg di hashish divisi in panetti, 150 gr di cocaina ed il necessario per la preparazione delle singole dosi.



Quattro passi nella mente

Rubrica di psicologia a cura della
Dottorssa Nicoletta Dezi



Archi.Voglio

Rubrica espressa
di architettura e design
a cura dell'arch. Laura Cianfoni

PayPal IS NEW MONEY

SCOPRI DI PIÙ



"A Beautiful Mind"

Rubrica in lingua Inglese
a cura di Sussan Shariff



Yoga e Meditazione

Rubrica di Filosofia
e Spiritualità dell'Oriente
a cura del Maestro Alberto Camici



La cura del sorriso

Rubrica di odontoiatria
a cura del dottor Marco Esposito

Home (/) › Video (/video/) › Cronaca (/video/cronaca/) ›

Lazio (/video/lazio/)

Giovedì 09 Giugno 2016 - 13:00



00:00

00:00 | HD | 🔊 | ↗

Autore: Polizia di Stato

LaPresse

Sgominato giro di usura ai Castelli Romani: 8 arresti

Sono otto le persone arrestate nell'ambito di una operazione condotta dai carabinieri di Velletri e dalla polizia di Albano Laziale e che ha portato alla luce un giro di usura nei territori di Roma, Ariccia, Albano Laziale, Lanuvio e Genzano di Roma. Le accuse sono di usura, estorsione, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, attività finanziaria abusiva e violazione degli obblighi della Sorveglianza speciale di pubblica sicurezza. Dalle indagini, condotte con intercettazioni ambientali e telefoniche, è emerso un collaudato giro di usura nel territorio dei Castelli Romani con base operativa tra i comuni di Ariccia e Albano Laziale. Molte vittime tra cui imprenditori, commercianti e privati cittadini, venivano continuamente vessate con intimidazioni ed estorsioni per ottenere il pagamento delle rate concordate per la restituzione del debito. Il tasso usurario applicato variava tra il 120% e il 140% annuo.



Meta Magazine

Operazione anti usura ai Castelli

metamagazine.it/operazione-anti-usura-ai-castelli-romani/

Nella mattinata odierna gli agenti del commissariato di P.S. di Albano Laziale e i Carabinieri della Compagnia di Velletri hanno dato esecuzione, in Roma, Ariccia, Albano Laziale, Lanuvio e Genzano di Roma ad un provvedimento cautelare – emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Velletri dott. Gisberto Muscolo su richiesta della locale Procura diretta dal Dott. Francesco Prete – nei confronti di 7 soggetti ritenuti responsabili a vario titolo dei reati di usura, estorsione, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, attività finanziaria abusiva e violazione degli obblighi della Sorveglianza speciale di pubblica sicurezza. Contestualmente sono state eseguite ulteriori 5 perquisizioni delegate in Marino, Castel Gandolfo e Cave a carico di altrettanti indagati.



Commissariato di Polizia di Albano Laziale

L'attività investigativa convenzionalmente denominata 'Game Over', condotta dal dicembre 2015 al Marzo 2016 congiuntamente da carabinieri e polizia di Stato ed in particolare dai militari della stazione di Ariccia e dell'Aliquota operativa della compagnia di Velletri e dagli agenti della Squadra Anticrimine del Commissariato P.S. di Albano Laziale e coordinata dai pm Tagliatalata e Corinaldesi della Procura della Repubblica di Velletri, ha consentito di far emergere un collaudato giro di usura nel territorio dei Castelli Romani con base operativa tra i comuni di Ariccia e Albano Laziale.

Nel corso delle indagini, svolte con ausilio di attività tecniche di intercettazione telefoniche e ambientali, sono state individuate molte vittime tra cui imprenditori, commercianti e privati cittadini, che venivano continuamente vessate mediante condotte intimidatorie ed estorsive per ottenere il pagamento delle rate concordate per la restituzione del debito.

Il tasso usurario applicato variava tra il 120% e il 140% annuo. Tra le vittime ben 7, individuate dagli investigatori, hanno collaborato alle indagini confermando le responsabilità a carico degli arrestati. Contestato inoltre al principale indagato, un 48enne di Albano Laziale appartenente ad una nota famiglia del luogo per precedenti specifici, il reato di esercizio abusivo di attività finanziaria. Sono emerse altresì ripetute violazioni alla normativa sugli stupefacenti con vari sequestri di Cocaina, Hashish e Marijuana.

Nel corso delle attività d'indagine erano già stati tratti in arresto in flagranza di reato 6 soggetti per detenzione e spaccio di stupefacenti e nr.

3 soggetti su ordinanza custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Velletri ed eseguita a febbraio 2016 per rapina, estorsione, sequestro di persona e lesioni personali a carico di un agente immobiliare, vittima di un singolo episodio estorsivo.

Dalle conversazioni intercettate dai carabinieri e dalla polizia di Stato, tra le vittime e gli aguzzini, è emerso chiaramente un sistematico ricorso alla forza intimidatrice, consistita in minacce, lesioni a seguito di violente

aggressioni fisiche fino ad arrivare al sequestro di persona per costringere una vittima a corrispondere gli interessi del debito contratto.

Per spiegare i metodi adottati dagli usurai sono eloquenti i passaggi di alcune conversazioni intercettate: "... portame i sordi vai a trovare i soldi!,...stasera te vengo a casa !!! movete valli a cercà e portameli perché veramente ti strucino per terra fino a che non te consumo!", tanto che una delle vittime al fine di onorare il debito è stata costretta a vendere un appartamento e la sua autovettura.

Al fine di dare un'idea, sul sistema adottato da tutti gli appartenenti al sodalizio, per scandagliare l'affidabilità di un potenziale cliente, l'incaricato era solito richiedere il deposito di garanzie (oggetti preziosi assegni privi di beneficiario e data, titoli cambiari) che sarebbero stati restituiti a debito onorato. Come emerso dalla conversazione intercettata tra uno degli arrestati e una donna in difficoltà economica che aveva richiesto una somma di denaro: "Vabbè intanto vi anticipo signo' io..io col socio mio chiedo una garanzia, na collana qualcosa de prezioso il tempo che lei risolve e poi glielo restituiamo". Inoltre gli aguzzini erano soliti richiedere l'individuazione di un garante (preferibilmente di sesso maschile) a carico del quale si sarebbe proceduti ad una riscossione coatta in caso di mancato adempimento: " allora sei io per ditte le faccio un esempio, se lei domani mattina me scappa io con chi me vado a vedè? Non ma posso prende con una donna, perché e donne non si toccano! Ma caso mai posso parlà con tuo marito".

Qualora l'usurato ritardasse i pagamenti si arrivava all'utilizzo di metodi violenti "io oggi te ri-massacro "Oggi te sfonno oggi – allora appena attivo te rompo i denti subito subito – te rompo le costole".

I pestaggi alle vittime venivano commentati con scherno dagli esattori: " Ah Ah! (risate) Gli hai menato "Hai sentito? – Ma gli hai menato in diretta proprio? – E n'hai sentito? Ah Ah ! (risate)" Fortunatamente alcune vittime hanno trovato la forza di reagire alle violenze collaborando con polizia di Stato e carabinieri allo smantellamento di un sistema usurario che da anni è radicato nell'area dei Castelli Romani.

Tra i destinatari delle misure restrittive per 5 soggetti si sono aperte le porte del carcere di Velletri mentre gli altri 2 sono stati accompagnati presso le rispettive abitazioni agli arresti domiciliari.

Questa mattina, nel corso di una delle perquisizioni delegate, è stata arrestata una ottava persona, di origini albanesi, che deteneva in casa 2kg di hashish divisi in panetti, 150 grammi di cocaina e il necessario per la preparazione delle singole dosi.